

Solarino. Scorpo punta alla riconferma: ufficializzata la candidatura del sindaco

Sebastiano Scorpo ci riprova e mira alla riconferma alla guida di Solarino. Il sindaco uscente è pronto a ricandidarsi. L'ufficializzazione è arrivata nel corso del fine settimana, con un incontro nella sede di "Insieme con Scorpo Sindaco" di via Solferino, con i gruppi che sostengono il primo cittadino. Scorpo si prepara alla nuova campagna elettorale parlando di "entusiasmo e legittima consapevolezza delle tante cose fatte per migliorare Solarino, al primo posto in Sicilia, tra i comuni oltre i 5 mila abitanti, per la raccolta differenziata". Tra i punti su cui Scorpo batte: il taglio alla Tari per chi adotta un cane del canile, il risparmio dell'energia elettrica, anche con gli impianti a led predisposti, il servizio civico, la riapertura della storica caserma dei Carabinieri, gli interventi nelle scuole. Nelle prossime settimane dovrebbero essere resi noti ulteriori esponenti politici che sosterranno la ricandidatura di Scorpo, con una lista che sarà in corsa per l'accesso al consiglio comunale.

Siracusa. Il Pd, la scissione e Garozzo: l'improvvisa volontà di dialogo dei

fotiani

I venti di scissione interni al Pd hanno un primo riflesso su Siracusa: non si parla più di rimpasto. Il deputato nazionale Pippo Zappulla, principale oppositore dei garozziani, è dato tra i possibili seguaci di Bersani e quindi pronto a dare vita ad un nuovo partito. Con lui, cambierebbero "casa" anche altri esponenti siracusani del Pd in numero tale da far venire meno quella maggioranza che votò contro il sindaco e la sua amministrazione, mettendo Garozzo in un angolo, quasi costretto ad aprire al rimpasto. Con la scissione, i renziani di Siracusa tornano in auge all'interno del Pd. Prova ne è anche il messaggio lanciato da Giovanni Cafeo, ex amico politico del sindaco ed ora franco oppositore interno.

"Garozzo non abbia paura, non scappi, affrontiamo le questioni. Incontriamoci in direzione cittadina, senza prevedere alcun voto ma per affrontare una volta per tutte le questioni vere, quelle che hanno allontanato il partito e soprattutto l'amministrazione dalla città. E' necessario. Io stesso chiederò al segretario Monterosso di convocare la riunione senza prevedere alcun voto che può essere rinviato certamente", dice Cafeo. Che si affretta a puntualizzare come il "tema posto era ed è, ancora una volta, l'opportunità di riunificare il partito". Così, in attesa di definire le vicende nazionali del Pd, Giovanni Cafeo inviata a "recuperare il rapporto con la città e dare dignità alla direzione cittadina". Per questo chiederà la convocazione di una direzione in cui Garozzo "non dovrà avere la preoccupazione del voto perché non si voterà. Ma in quella sede dovremo provare a riconoscerci come comunità e confrontarci su come gestire questa fase".

A questo punto Cafeo spiega che il problema non è chi ha o meno la maggioranza interna: "noi non ci riconosceremo comunque in questa amministrazione. Non perché vogliamo la testa di qualcuno ma perché riteniamo che si sia smarrito il progetto che si doveva portare avanti". E' il momento delle

responsabilità per l'ex segretario. "Il tema vero è cosa pensa Garozzo del suo rapporto con la città. Cosa pensa Garozzo del suo rapporto con la politica. Per quanto ci riguarda non aspettiamo risposte da Garozzo ma poniamo un tema all'interno del partito, come si intende il ruolo del Pd per la città e qual è il progetto amministrativo del Pd per il futuro".

Siracusa. Crisi della ex Provincia, "subentri il Governo per liquidazione controllata"

Sulla crisi senza fine della ex Provincia Regionale fa sentire da Roma la sua voce la parlamentare di Forza Italia, Stefania Prestigiacomò. "La situazione della ex Provincia di Siracusa, demagogicamente e confusamente soppressa dalla giunta Crocetta, ha assunto ormai connotati drammatici. Ci sono 600 dipendenti che non percepiscono lo stipendio regolarmente da mesi e, data la situazione di indebitamento dell'ente, rischiano di non percepirlo più". Con servizi essenziali fermi, come la manutenzione delle scuole e delle strade o i servizi ambientali. "I fondi destinati alla ex Provincia vengono falciati dai prelievi forzosi per far fronte alla crisi della finanza pubblica. Di fatto si sono create le condizioni di una bancarotta che viene pagata dai dipendenti e dalle loro famiglie e dalla comunità della provincia di Siracusa", incalza Stefania Prestigiacomò. Si parla di debiti vicini ai 100 milioni di euro, "cifra inaudita". Al punto che l'ex ministro dell'Ambiente chiede al governo "di assumere in prima persona la gestione della crisi finanziaria della

provincia, mettendo in primo luogo in sicurezza i posti di lavoro e corrispondendo gli stipendi e poi procedendo ad una liquidazione controllata dell'Ente che assicuri oltre al mantenimento dei livelli occupazionali anche l'erogazione dei servizi essenziali che alla Provincia erano demandati". Ha presentato proprio per questo una interrogazione in commissione bilancio, auspicando un veloce intervento suppletivo del governo.

Siracusa. Nuova responsabile Welfare per Italia dei Valori: è Rita De Grande

Rita De Grande è la nuova responsabile provinciale del dipartimento Welfare di "Italia dei Valori". Imprenditrice, 42 anni, di Melilli da oltre 20 anni è impegnata nel settore socio - sanitario. "Con lei- spiega Daniel Amato, che guida "Idv" nel territorio- affronteremo le problematiche ataviche connesse ai ritardi nei pagamenti delle rette socio - assistenziali alle cooperative sociali e sulla necessità di un piano provinciale dell'offerta socio - assistenziale , al fine di armonizzare ed integrare in chiave territoriale i servizi resi dai vari Distretti Socio Sanitari e dai Comuni". Rita De Grande sarà candidata al consiglio comunale insieme al commissario cittadino Massimo Magnano nella lista a sostegno del candidato a sindaco, oggi deputato regionale, Pippo Sorbello.

Siracusa. Affidamento servizio idrico, Centristi per l'Italia solidale con Garozzo

Sull'indagine sul servizio idrico, il gruppo Sd-Centristi per l'Italia esprime solidarietà al sindaco Giancarlo Garozzo e piena fiducia nella magistratura. "La difficile e straordinaria condizione in cui si trovò l'amministrazione nel giugno del 2014, quando la Sai 8 a causa del fallimento interruppe l'erogazione di un servizio essenziale per i cittadini, obbligò il sindaco Garozzo a scelte immediate a beneficio della collettività e dei tanti lavoratori e capi famiglia che si trovarono sottratti del proprio diritto al lavoro".

Il gruppo consiliare dei Centristi per l'Italia si augura che la decisione del Gup, "possa contribuire a ripristinare un clima di serenità e di fiducia nell'Amministrazione".

Siracusa. Fine della pax in casa Pd, on. Zappulla: "non credo a Garozzo"

"Io non considero piu' credibile Garozzo e ritengo che la scelta piu' giusta che, alla fine di queste poche settimane, il Pd dovrà assumere è quella di prendere definitivamente le distanze dall'attuale sindaco e lavorare da subito per ricostruire il centrosinistra siracusano e un progetto reale e

concreto di cambiamento necessario e possibile di Siracusa". Dura una settimana la tregua interna al Pd. A dare fuoco alle polveri è il deputato nazionale Pippo Zappulla.

"Ho la sensazione che gran parte della città non ritiene piu' credibile Garozzo perché dal 12 settembre sono successe tante altre cose che hanno aggravato la posizione politica del sindaco e hanno acuito il distacco e le lacerazioni non solo nei confronti del Pd ma dell'intera città. Quello su cui invito a riflettere il mio partito - scrive Zappulla - è che non è sufficiente trovare gli equilibri giusti all'interno del Pd, bisogna interrogarsi se il processo di delegittimazione di Garozzo lo rende ancora spendibile o rischia di trascinare l'intero partito e il centrosinistra nel baratro di una sconfitta ancora prima che elettorale, programmatica, politica ed etica".

Parole forti con cui l'area riformista scarica Garozzo. "Vanno bene e sono utili le verifiche interne ma il vero accordo lo dobbiamo fare con la città. Non credo questo il momento degli inciuci, delle intese carsiche a tavolino: questa è la fase della responsabilità e del coraggio.

Ricordo, infatti, ai tanti smemorati piu' o meno inconsapevoli che dopo il 12 settembre Garozzo ha trascinato l'intero partito nelle commissioni regionali e nazionali antimafia con dichiarazioni infamanti per le persone e per l'intera comunità del Pd; che lo stesso si è reso protagonista di attacchi sconsiderati nei confronti della Magistratura; che di fronte all'avviso di conclusione delle indagini per turbativa d'asta sulla gestione del servizio idrico ha gridato al complotto; che Siracusa è stata inserita in tutte le graduatorie nazionali agli ultimi posti praticamente su tutto; che sono state aperte le indagini su firmopoli che rischiano di mettere in discussione e comunque delegittimare le precedenti elezioni amministrative; che ha continuato ad operare in pieno e totale disprezzo del partito e dei suoi organismi. Nello stesso intervento fatto nella ultima Direzione Cittadina non ha ritenuto di sviluppare un minimo di autocritica affermando invece che tutto è andato e va bene, che la sua

amministrazione viaggia a gonfie vele facendo porre a piu' d'uno la legittima domanda del perché allora propone l'azzeramento politico della sua giunta. Per queste ragioni invito il mio partito a riflettere bene sulle scelte da assumere. Mi riservo un giudizio finale dopo avere concretamente verificato la fondatezza delle dichiarazioni di Garozzo e capire se e quando l'azzeramento politico e senza condizioni diventerà concreto e con esso la definizione di un programma pur limitato nel tempo di assoluta discontinuità".

Melilli. Campagna elettorale rovente: le accuse di Pd-Udc-Idv all'amministrazione

Le dimissioni del revisore unico e quelle dei componenti il nucleo di valutazione del Comune di Melilli attirano le attenzioni di Pd, Udc e Idv. Non sono passate inosservate le scelte operate dai due organi di controllo. E Salvo Sbona (Pd), Ercole Gallo (Udc) e Massimo Magnano (Idv) si chiedono e le motivazioni "siano state volontarie o se, in qualche modo, sia stata forzata loro la mano".

Una accusa forte, velatamente diretta all'amministrazione. "Le elezioni sono ormai alle porte e siamo convinti che qualcuno scambi la casa di tutti i cittadini per la propria. Il Comune è divenuto il luogo dove la campagna acquisti è già in atto. Non viene risparmiato nessuno. Neppure i dipendenti comunali", accusano i tre. "E' di questi giorni il bando di selezione per le progressioni economiche orizzontali del personale dipendente. A due mesi dalle elezioni viene messo in atto uno strumento contrattuale che è stato immobile per cinque anni". Il sospetto di Pd, Udc e Idv a Melilli è che "anche questa

azione abbia scopi meramente elettorali, che, comunque, andrà a beneficio di pochi: su un organico di 152 unità i beneficiari saranno solamente 15”.

Siracusa. Jessica Bombaci coordinatrice dei giovani di "Un passo avanti"

Nuova coordinatrice provinciale dei giovani per “Un Passo Avanti”, il movimento politico fondato da Francesco Coppa e Costanza Castello. La scelta è ricaduta su Jessica Bombaci, 25 anni, candidata alle scorse amministrative a Lentini. “La scelta di Jessica – commenta Costanza Castello – è la dimostrazione che il contributo delle donne in politica non è questione di quote rosa, ma si declina nel merito di quelle figure che dimostrano con i fatti il loro valore nella comunità. Jessica, in particolare, è stata sempre molto attenta ai più deboli e alle esigenze dei suoi coetanei. Milita nel nostro gruppo politico da anni e il tempo ha determinato un rapporto di fiducia che rappresenta un valore aggiunto”.

Gennuso: "Su Augusta Pd

ipocrita, è l'unico responsabile per la mancata Autorità Portuale"

“Che passerella ipocrita di alcuni esponenti Pd ad Augusta”. Il deputato regionale Pippo Gennuso non le manda a dire. E attacca frontalmente il Partito Democratico, “l'unico responsabile della mancata concessione dell'Autorità Portuale alla città megarese”.

Gennuso ha deciso di non partecipare alla mobilitazione generale “a fianco di personaggi che fanno finta di essere vicini agli augustani quando poi alla fine ricoprono un ruolo di governo in Sicilia. Non credo neppure a quelli che annunciano di passare all'opposizione. Coerenza vorrebbe che si dimettessero. Il governo della Sicilia ha detto sì al ministro Delrio di affidare a Catania l'Autorità portuale e questo è quello che conta. Il resto sono soltanto parole al vento. Per riottenere l'Autorità portuale – prosegue Gennuso – bisognerà ricorrere alle vie giudiziarie perché il decreto firmato dal ministro delle Infrastrutture è illegittimo in quanto il porto di Catania non è riconosciuto dall'Unione Europea come struttura di sistema”.

Gennuso poi prosegue: “Vorrei consigliare al Ministro degli Interni Marco Minniti, di dirottare gli sbarchi in Sicilia su Catania. Il sindaco Bianco essendo stato al vertice del Viminale ha la dovuta esperienza in materia e poi si vanta tanto della sua città metropolitana, accogliente e multietnica. E' la migliore garanzia per accogliere 26 mila persone, cosa che ha fatto la città di Augusta, senza tra l'altro le risorse necessarie per far fronte a questa emergenza”.

Siracusa. Azzeramento di giunta, Turi Raiti: "speriamo non sia tardi. E certi alleati..."

Sinistra Reformista, corrente d'area interna al Pd, guarda all'annunciato azzeramento della giunta comunale senza nascondersi i problemi. "Mi auguro che si rimetta al centro il Partito Democratico, il programma del centrosinistra e lo schieramento che fu alla base della vittoria elettorale alle comunali del 2013. Dobbiamo recuperare il tempo perduto", dice Turi Raiti.

La strada è, comunque in salita. "Si torna a votare fra poco più di un anno. La lacerazione ha prodotto solo danni all'immagine del Partito Democratico. La nostra divisione ha consentito a qualche nostro alleato nella amministrazione comunale di aumentare in maniera incomprensibile il suo peso politico che risulta palesemente drogato rispetto al risultato elettorale di 4 anni fa. Un fenomeno che è tutto siracusano e che deve essere inquadrato in una discussione dentro gli organismi della direzione cittadina per capirne la validità, la consistenza e finalità", la considerazione di Raiti che può essere riferita ai centristi di Gianluca Scrofani.

"Con una giunta Comunale tutta nuova e con il Partito Democratico al centro del dibattito politico dentro il perimetro del centrosinistra, forse non è ancora tardi", la speranza di Sinistra Reformista.